Nucleo di Valutazione Interna
Relazione sulle borse di mobilità Socrates/Erasmus Anno 2003/2004

INDICE

0-Normativa di riferimento: 2
1-Definizione e utilizzo delle risorse assegnate all'Università di Pisa per l'anno a.a. 2003/2004....3
2-Determinazione delle borse per la mobilità studentesca....3
3-Analisi della mobilità Erasmus degli studenti. 4
4-Valutazione degli studenti Erasmus sull'esperienza di mobilità all'estero....7
5-Conclusioni 9

0-Normativa di riferimento:

LEGGE 170/2003
Iniziative per il sostegno degli studenti universitari e per favorirne la mobilità

1. Al fine di sopperire alla indifferibile esigenza di incentivare l'impegno didattico dei professori e dei ricercatori, di assicurare un adeguato livello di servizi destinati agli studenti, di potenziare la mobilità internazionale degli studenti stessi, di incentivare le iscrizioni a corsi di studio di particolare interesse nazionale e comunitario, di incrementare il numero dei giovani dotati di elevata qualificazione scientifica, il Fondo previsto nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per le finalità di cui agli articoli 4 e 5 della legge 19 ottobre 1999, n. 370, assume la denominazione di **"Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti"** e, a decorrere dall'anno 2003 è ripartito tra gli atenei in base a criteri e modalità determinati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane ed il Consiglio nazionale degli studenti universitari, per il perseguimento dei seguenti obiettivi, ferme restando le finalità di cui all'articolo 4, comma 4-bis, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 212, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 268:

a) sostegno alla mobilità internazionale degli studenti, anche nell'ambito del programma di mobilità dell'Unione europea Socrates-Erasmus, mediante **l'erogazione di borse di studio integrative**;

DM 198/2003, artt. 1 e 8
Art. 1
1. Per i fini di cui all'art. 1, comma 1, lett. a) della legge, a decorrere dall'anno 2003, l'importo complessivo di Euro 12.726.000,00 è assegnato alle Università in proporzione ai relativi limiti di impegno assentiti dall'Unione Europea per il programma Socrates-Erasmus per ciascun Ateneo relativamente all'a/a **2003/2004**.
2. Nell'ambito di ciascuna assegnazione i competenti organi dell'Ateneo destinano una quota del contributo in misura non inferiore al 60%, per l'incremento dell'importo mensile della borsa stabilito dal Programma Socrates-Erasmus.
3. La quota eventualmente eccedente, ai sensi del comma 2, viene riservata all'accensione di ulteriori borse di mobilità d'importo corrispondente alla misura di cui al medesimo comma.
4. Le erogazioni di cui ai commi 2 e 3, sono prioritariamente assegnate alle strutture accademiche che si impegnano al riconoscimento dei periodi di studio all'estero degli studenti in termini di crediti formativi utili per il rispettivo corso di studio.
Art. 8
1. Per la valutazione delle iniziative contemplate dal presente decreto si applicano le disposizioni di cui all'art. 3, commi 2 e 3, del decreto ministeriale 30 aprile 1999, n. 224.

DM 224/1999, art 3
Art. 3 (Valutazione dei requisiti di idoneità)
1. La valutazione dei requisiti, di cui all'articolo 2, è effettuata dal Nucleo di Valutazione Interna al momento dell'istituzione, nonchè con periodicità costante fissata dagli organi di governo dell'ateneo.
2. I Rettori delle Università inviano al Ministero, per la trasmissione all'Osservatorio per la valutazione del sistema universitario, una relazione annuale del nucleo di valutazione interna sui risultati dell'attività di valutazione accompagnata dalle osservazioni del senato accademico alla relazione stessa. Tali relazioni sono considerate anche ai fini dell'emanazione dei decreti di cui all'articolo 4, comma 3, secondo periodo della legge 3

luglio 1998, n. 210, nonché ai fini dell'eventuale disattivazione del corso di dottorato in caso di mancanza dei requisiti di idoneità.
3. L'Osservatorio redige, anche sulla base delle relazioni dei Nuclei di Valutazione, una relazione annuale sullo stato della didattica nei corsi di dottorato e sulle procedure di valutazione adottate dall'università.

1-Definizione e utilizzo delle risorse assegnate all'Università di Pisa per l'anno a.a. 2003/2004

Con nota 387/2004 il MIUR, in base al National Action Plan, ha assegnato all'Università di Pisa un contributo di Euro **300.000,00**.
Come già detto, l'allocazione di tali risorse da parte dei competenti organi interni degli atenei, è regolata dai comma 2-3-4 dell' art 1 DM 198:

- non meno del 60% per incremento dell'importo delle borse Socrates-Erasmus
- la quota eventualmente eccedente deve finanziare borse aggiuntive di importo equivalente
- le risorse sono indirizzate prioritariamente alle strutture che si impegnano al riconoscimento in CFU dei periodi di studio all'estero.

L'Università di Pisa, prima dell'assegnazione ministeriale, aveva provveduto allo stanziamento, per l'a.a. 2003/2004 e per le predette borse, di una quota pari a Euro 77.468,00. Alla luce del nuovo afflusso di fondi, l'Ateneo ha deliberato di utilizzare il 100% del contributo ministeriale, decurtato del proprio contributo integrativo, ad incremento dell'importo mensile delle borse attivate.
A questo totale di Euro 300.000,00 si sono aggiunti i fondi annuali UE (totale Euro 307.800,00) erogati dall'Agenzia Nazionale Socrates, che sono stati spalmati sul 2565 mensilità: Euro 120,00 per ciascun mese di soggiorno all'estero.
Il MIUR ha consentito a ciascun Ateneo la scelta dei criteri da applicare nella distribuzione del proprio contributo.
L'Università di Pisa ha vincolato al criterio del reddito solo la quota pari al proprio "contributo integrativo", che è stata distribuita agli studenti in proporzione alla riduzione delle tasse universitarie ottenuta nell'a.a. precedente a quello di partenza, mentre ha distribuito i fondi UE e quelli rimanenti MIUR su tutti i 331 borsisti.
Tenuto conto di quanto sopra, l'apporto dei fondi MIUR ha consentito, rispetto all'a.a. precedente, un miglioramento dell'importo mensile di base della borsa (fondi UE + fondi MIUR) pari al 72%: ogni mensilità è stata incrementata di Euro 86,75, passando da Euro 120,00 a Euro 206,75.

2-Determinazione delle borse per la mobilità studentesca

L'Università di Pisa ha stipulato, con Università e Istituti di Istruzione Superiore di tutti i paesi dell'Unione Europea e di alcuni paesi associati ai programmi europei di cooperazione didattica, degli Accordi Bilaterali Istituzionali, volti a sviluppare una dimensione europea nella formazione universitaria, nell'ambito del Programma Socrates-Erasmus.
Tali Accordi Bilaterali Istituzionali stabiliscono, tra l'altro, il numero e il tipo di studenti che possono fruire di un soggiorno di studio presso ciascuna di tali Università o ciascuno di tali Istituti. Gli accordi definiscono inoltre la durata, espressa in numero, non divisibile, di mesi del soggiorno per ogni candidato selezionato.
L'erogazione di borse europee di mobilità, associata a tali numeri, è definita in base all'approvazione della candidatura dell'Università di Pisa da parte dell'Agenzia Nazionale Socrates, che comunica il numero e l'entità delle borse europee di mobilità disponibili. Fino a tale momento la selezione dei candidati avviene in funzione dei numeri contemplati negli Accordi Bilaterali Istituzionali e sub condicione quanto all'erogazione delle borse di mobilità europee.
Presso l'Università di Pisa le procedure di selezione dei candidati, assegnazione delle sedi di destinazione e dei periodi di permanenza, competono a ciascun Corso di Studio che seleziona i candidati sulla base di requisiti autonomamente determinati.
Al fine di incentivare la mobilità interuniversitaria europea dei propri studenti, l'Università di Pisa, annualmente, ha stanziato fondi destinati a contributi per la mobilità, cumulabili con le eventuali borse europee.
Nel 2001 e nel 2002 l'Ateneo ha stanziato Euro 77.468,00 a valere sul proprio FFO.

3- Analisi della mobilità Erasmus degli studenti.

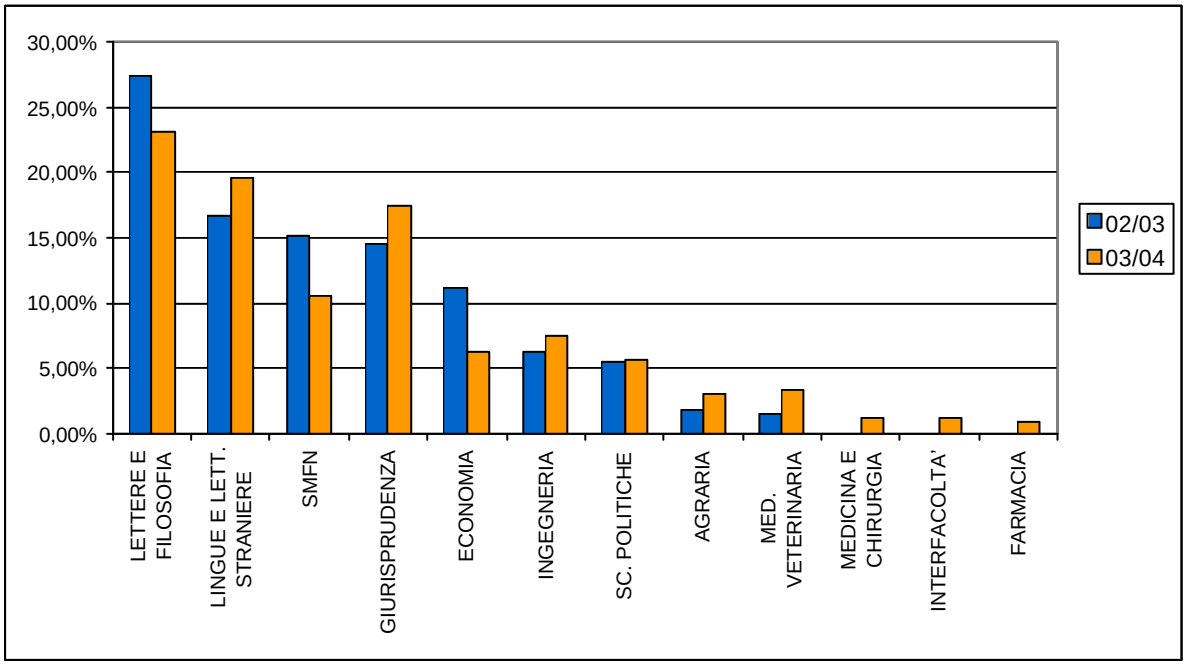
Al programma Socrates/Erasmus possono partecipare, oltre agli studenti iscritti ai corsi di Laurea triennale e di Laurea magistrale, gli iscritti ai corsi di Dottorato di ricerca e alle Scuole di Specializzazione.
Per approfondire l'analisi della mobilità e valutare gli effetti benefici del maggior afflusso di risorse finanziarie sono stati utilizzati in comparazione i dati relativi agli studenti Erasmus iscritti ai Corsi di Studio dell'a.a. 2003/04 (Totale studenti: 331, Totale mensilità: 2565) e dall'a.a. 2002/03 (Totale studenti: 270, Totale mensilità: 2136).
Si precisa che l'unico dottorando in Filosofia che ha usufruito della mobilità nell'a.a. 2002/03, è stato inserito nell'aggregato della facoltà di Lettere e Filosofia, ai fini dell'indagine sulla facoltà di provenienza .
Come emerge dall'elaborazione grafica dei valori contenuti nella tabella e grafico sottostanti (tab.1 – graf.1), confermando il dato dell'a.a. precedente, gli studenti Erasmus pisani 2003/04 provengono in quota maggiore dall'area umanistica.

TAB. 1 (studenti all'estero: facoltà di provenienza)

Facoltà	**02-03**	**03-04**
LETTERE E FILOSOFIA	27,40%	23,20%
LINGUE E LETT. STRANIERE	16,70%	19,60%
SMFN	15,20%	10,50%
GIURISPRUDENZA	14,50%	17,50%
ECONOMIA	11,10%	6,30%
INGEGNERIA	6,30%	7,50%
SC. POLITICHE	5,50%	5,70%
AGRARIA	1,80%	3%
MED. VETERINARIA	1,50%	3,30%
MEDICINA E CHIRURGIA	0%	1,20%
INTERFACOLTA'	0%	1,20%
FARMACIA	0%	0,90%

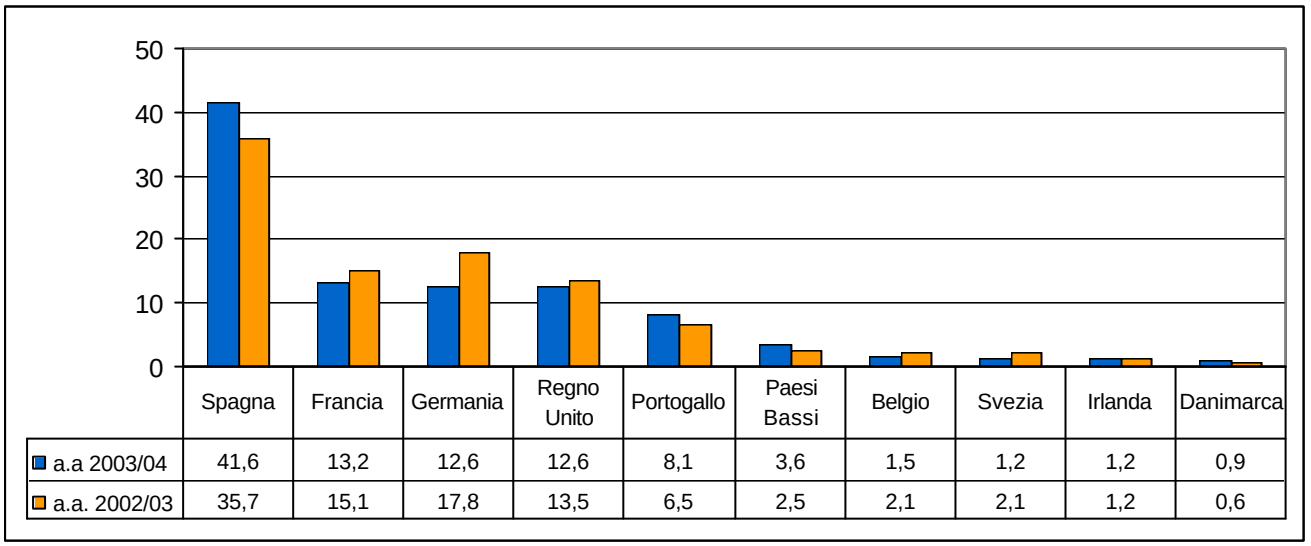
(elaborazioni Uff. Stat. e Val. su dati Uff. Relazioni Internaz.)

GRAF.1 (studenti all'estero: facoltà di provenienza)



Negli anni accademici di riferimento, al programma di mobilità Socrates/Erasmus hanno partecipato i seguenti paesi: Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Lettonia, Lituania, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria.
Mete preferite degli studenti pisani sono state le Università presenti in Spagna, Francia, Germania e Regno Unito; seguono, con quote di presenza meno significative, ovvero con una percentuale inferiore all' 1%: l'Ungheria, l'Estonia, l'Islanda, la Norvegia, la Grecia, la Finlandia, l'Austria, la Polonia, la Romania ed infine la Repubblica Ceca. Il tutto è rappresentato nell'istogramma che segue (graf.2).

GRAF.2 (nazioni di destinazione degli studenti pisani)



	Spagna	Francia	Germania	Regno Unito	Portogallo	Paesi Bassi	Belgio	Svezia	Irlanda	Danimarca
a.a 2003/04	41,6	13,2	12,6	12,6	8,1	3,6	1,5	1,2	1,2	0,9
a.a. 2002/03	35,7	15,1	17,8	13,5	6,5	2,5	2,1	2,1	1,2	0,6

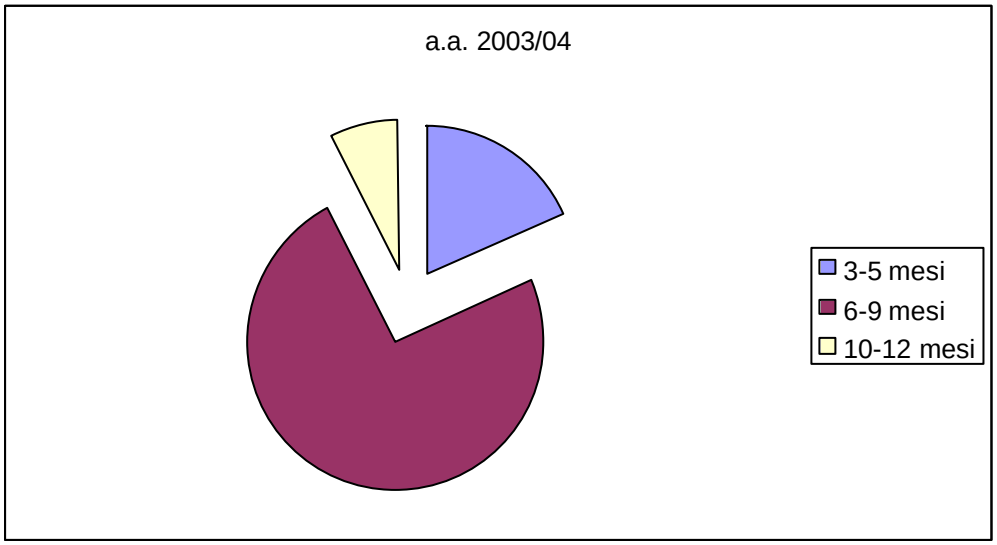
(elaborazioni Uff. Stat. e Val. su dati Uff. Relazioni Internaz.)

Presso le istituzioni partner dei suddetti paesi, i soggiorni si sono protratti per periodi compresi tra i 3 e i 12 mesi secondo la seguente suddivisione (graf.3):

1) a.a. 2003/04

- il 19% cioè 61 studenti su 331 ha trascorso all'estero dai 3 ai 5 mesi;
- il 74% cioè 245 studenti su 331 ha trascorso all'estero dai 6 ai 9 mesi;
- il 7% cioè 25 studenti su 331 ha trascorso all'estero dai 9 ai 12 mesi.

GRAF.3 (mobilità 2003/4 – durata di permanenza all'estero)

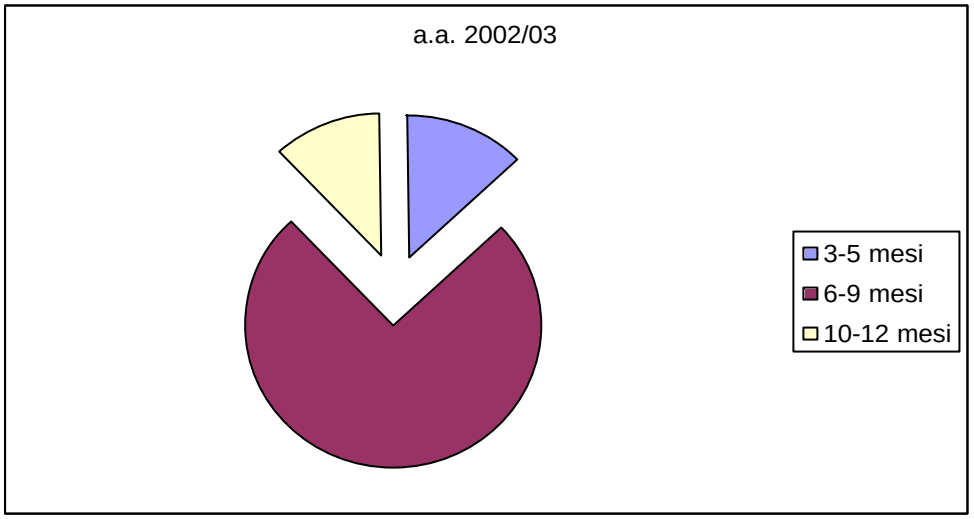


(elaborazioni Uff. Stat. e Val. su dati Uff. Relazioni Internaz.)

2) a.a. 2002/03

- il 13% cioè 35 studenti su 270 ha trascorso all'estero dai 3 ai 5 mesi all'estero;
- il 75% cioè 202 studenti su 270 ha trascorso all'estero dai 6 ai 9 mesi;
- il 12% cioè 32 studenti su 270 ha trascorso all'estero dai 10 ai 12 mesi.

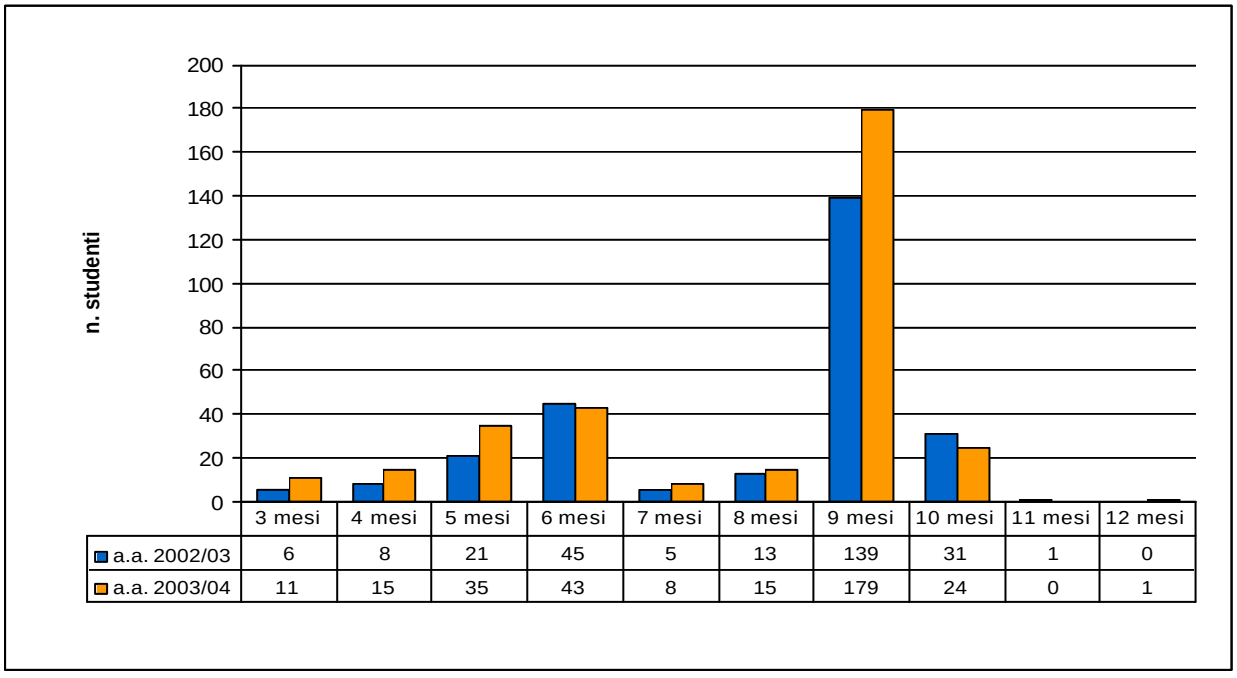
GRAF.4 (mobilità 2002/3 – durata di permanenza all'estero)



(elaborazioni Uff. Stat. e Val. su dati Uff. Relazioni Internaz.)

Dal raffronto dei dati si evidenzia un incremento dei soggiorni all'estero superiori a 6 mesi.
Dunque, i benefici di un maggior apporto di risorse finanziarie, nell'a.a. 2003/04, si sono registrati soprattutto in termini di allungamento del periodo medio di permanenza all'estero, compreso tra i 6 e i 9 mesi.
Il risultato diventa ancora più evidente se si raffronta il totale delle mensilità: da 2136 mensilità dell'a.a. 2002/03 si è passati a 2565 nell'anno successivo con una percentuale di crescita pari al 20%.

GRAF. 5 (mobilità 02/03 e 03/04 : rapporto tra n. studenti e n. mesi di permanenza all'estero)



	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	7 mesi	8 mesi	9 mesi	10 mesi	11 mesi	12 mesi
a.a. 2002/03	6	8	21	45	5	13	139	31	1	0
a.a. 2003/04	11	15	35	43	8	15	179	24	0	1

(elaborazioni Uff. Stat. e Val. su dati Uff. Relazioni Internaz.)

4-Valutazione degli studenti Erasmus sull'esperienza di mobilità all'estero

Al rientro dall'esperienza, è fatto obbligo agli studenti Erasmus di Pisa di compilare "Il Testimone", il questionario redatto dall'agenzia Nazionale Socrates, sulla base del quale l'Ufficio Socrates, attualmente inserito nell'Ufficio Relazioni Internazionali, provvede a stilare annualmente il "Rapporto narrativo sulla Mobilità degli Studenti".
Premettendo che il suddetto Rapporto è improntato alla sintesi e che i risultati relativi agli anni accademici di riferimento sono speculari, si è proceduto, in un'ottica di completamento, ad una disamina delle seguenti aree oggetto di indagine con spiccato riferimento ai servizi offerti dall'Università:

a) Informazioni
b) Alloggi e servizi
c) Riconoscimento accademico degli esami
d) Preparazione linguistica
e) Costi
f) Esperienza personale

a) Il ruolo dell'Università quale fonte di informazione primaria, anche grazie all'attività dell' Ufficio Socrates, è sensibilmente migliorato negli anni.
Oggi l'Ateneo mette a disposizione degli studenti interessati tutte le informazioni direttamente in rete, consentendo un immediato accesso anche ad una serie di Link di collegamento.
Un approccio ancora più capillare viene offerto allo studente da alcuni siti di facoltà (es. Agraria, Ingegneria, Lettere) che, oltre a rinviare al bando di concorso, offrono un supporto esaustivo e versatile rispetto alla complessità dei problemi in cui possono incorrere gli studenti.
Nello specifico, questi siti consentono allo studente di capire quali adempimenti deve osservare prima di partire e al rientro, come contattare la sede ospitante o convertire voti ed esami. In alcuni casi, è presente un elenco delle sedi universitarie estere che collaborano attivamente con la facoltà e che, quindi, possono offrire allo studente un percorso di studi più consono al proprio indirizzo.
Vi sono, comunque, segnalazioni di criticità: le più frequenti riguardano la scarsa partecipazione dei coordinatori di area nelle procedure di contatto con l'Università ospitante.

b) Il reperimento degli alloggi avviene spesso attraverso gli Uffici Amministrativi e/o L'ESN (Erasmus Student Network) di Pisa che dispone di un locale per il ricevimento del pubblico e di bacheche all'interno dell'Università, nonché di un sito internet, autonomamente gestito, che favorisce lo scambio di informazioni con chi ha già vissuto l'esperienza.

c) Per facilitare il riconoscimento dei titoli accademici nell'ambito della mobilità degli studenti in Europa, la maggioranza delle istituzioni partner ha adottato il sistema europeo di trasferimento dei crediti (European Credit Transfer System) che fornisce una scala comune per misurare in crediti l'impegno richiesto allo studente per completare le unità di corso svolte all'estero. Il suddetto sistema si basa sull'assunto che un anno accademico corrisponda a 60 crediti e consente di rapportare i crediti ECTS ai CFU, i crediti formativi universitari.
In virtù di quanto in premessa, per ottenere il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero, lo studente dell'Ateneo Pisano deve:

- prima di partire, provvedere alla formulazione di un piano di studi con l'indicazione dei corsi che intende seguire all'estero e il loro valore in numero di crediti ECTS (Learning Agreement) e sottoporlo all'approvazione del proprio Corso di Laurea;
- al rientro, presentare alla segreteria studenti una richiesta di riconoscimento, in carta semplice, con allegato il Learning Agreement, controfirmato dai docenti (estero e italiano) e le attestazioni degli esami sostenuti con relativa votazione.

Successivamente, la segreteria trasmette la documentazione ai Corsi di Studio competenti che approvano la richiesta di omologazione degli esami, se vi è conformità al piano di studio precedentemente concordato e convertono il voto secondo i criteri in uso presso le singole facoltà. E', altresì, utilizzata una tabella di conversione dei voti riconosciuta a livello europeo che si riporta, di seguito, per conoscenza. Si precisa che l'Università non impone il rispetto di termini di scadenza per chiedere il riconoscimento degli esami.
Non si registrano problematiche di particolare rilievo circa la conversione dell'esame e dei voti.

EUROPEAN CREDIT TRANSFER SYSTEM (ECTS)
Motto: 'Diversity but compatability'

A CONVERSION TABLE FOR THE NATIONAL GRADING SCALES IN EUROPE (version June 1998)

	ECTS	B	D	DK	E	F	G	I	IRL	NL	P Deg.	UK	A	CH	IS	S	FIN
Excellent	A	20 19	1	13	Mhoner	16 très bien (TB)	10	30/ode	1 (>70%)	10 9	17 16	first (>75%)	1	6	10 9	VG*	3
Very good	B	18 17	1-	11 10	Sobre- saliente (9)		9 8	30	2nd/I (62-69 %)	8,5	15	upper 2nd (70/74)		5,5	8	VG*	2,5
Good	B/ C	16 15 14	2+ 2 2-	9 8	Notable (B)	14 bien (B)	7	29 28 27	2nd/II (55-61 %)	8 7,5	14	upper 2nd (64/69)	2	5	7	G*	2
Satisfactory	D	13 12 11	3+ 3 3-	7	Notable (7)	12 assez-bien (AB)	6	26 25	3rd (50-54 %)	7 6,5	13 12	lower 2nd (55/64)	3	4,5	6	G*	1,5
Sufficient	E	10	4+ 4 4-	6	Aprobado (6/5)	10 passable (P)	5	24/18	pass (40-49 %)	6	11 10	third pass (50/54)	4	4	5	G*	1
Insufficient	FX F	9 8 7	5 6	5 3 0	Suspenso (<5)	9 échec (E) 8 7	4 3 2	17 and less	fail (<40%)	5 4 3 2 1	9/1	fail (<50%)	5	4<	fail	U	

* Explanation scale Sweden: VG = Väl Godkand (Pass with distinction); G = Godkand (Pass), U = Underkant (Fail)

Note: During the fourth ECTS subject area group meeting held in Pisa the 13th and 14th of May 1991 agreement was reached on this conversion table by the representatives of 16 institutions participating in ECTS for History. The user must be aware of the cultural differences in the way grading is given in the different countries. In one country the average marking is higher than in others. However those differences also exist between institutions in the same country and even between staffmembers within the same department/faculty. All this has been taken into account when composing the scale by using statistical data about the distribution of marks in terms of percentages per category. Therefore, it can be stated that, given these circumstances, this conversion table is reasonably reliable.
The table was extended with information from the EFTA countries in the Spring of 1993 and updated during the Spring meeting 1994. In this version, June 1998, the new Spanish grading scale has been included.

Author: Robert Wagenaar, ECTS Subject Area Coordinator for History (University of Groningen)

d) Le Università riceventi offrono, secondo quanto riferito dagli studenti, ottimi supporti per favorire l'inserimento degli studenti attraverso le molteplici attività di benvenuto e di orientamento dell'ESN locale e l'organizzazione di corsi intensivi di lingua che si svolgono in genere nelle prime settimane di frequenza o corsi ILPC (dal 2004 EILC Erasmus Intensive Language Courses) sovvenzionati con fondi comunitari.
Corsi similari sono organizzati anche dall'Ateneo, presso il CLI (Centro linguistico Interdipartimentale) e la loro frequenza è facoltativa in quanto la perfetta conoscenza della lingua non è un requisito richiesto per la selezione.
La quasi totalità degli studenti dichiara di essere soddisfatta dei miglioramenti registrati nella padronanza della lingua e del livello di assistenza ricevuto in loco.

e) La borsa Erasmus viene erogata dall'Università di Pisa in due rate: la prima, pari all'80% dell'importo complessivo, viene erogata principalmente nei mesi di ottobre/novembre; la seconda, a saldo, nei mesi di luglio/agosto/settembre a seconda dei rientri in Italia e della consegna dei certificati finali.
La borsa mensilmente varia da un minimo di Euro 120,00 (contributo Socrates/UE) per chi non ha diritto ad alcuna riduzione delle tasse universitarie ad un massimo non quantificabile a priori per la diversità dei contributi cumulabili sulla base delle condizioni di reddito.
Va precisato che, in base alle convenzioni in vigore, gli studenti Erasmus non pagano le tasse universitarie alla sede ospitante e hanno diritto di accesso alla mensa, alle biblioteche e ai laboratori. Sono rari i casi in cui viene chiesto loro il versamento di contributi per l'accesso e/o l'uso di alcune strutture accademiche.
Tutti gli studenti lamentano che l'esiguità dell'importo della borsa rispetto alle esigenze incontrate, rende necessarie integrazioni da parte delle famiglie e/o di altri enti (Diritto allo studio o Università).

f) Le valutazioni degli studenti sulla bontà dell'esperienza sono estremamente positive: è ampiamente riconosciuta la validità del soggiorno per l'apertura ad altre culture, per il miglioramento linguistico, per il ventaglio di esperienze con cui rapportarsi ed anche per le possibilità lavorative future.

5-Conclusioni

Il NVI ha potuto accertare che L'Ateneo ha impiegato i fondi destinati dal MIUR alla mobilità Socrates/Erasmus nel rispetto dei vincoli di destinazione imposti dalla normativa de quo ed esprime valutazioni positive sul programma di mobilità.

Premessa l'adeguatezza delle procedure, il NVI richiama l'attenzione del Senato Accademico sulla possibilità di prevedere ulteriori step di miglioramento in relazione al problema dell'inserimento degli esami sostenuti all'estero nella carriera dello studente. L'adozione, a livello di Ateneo, di un unico schema di delibera di convalida degli esami sostenuti all'estero consentirebbe di standardizzare, ulteriormente, il flusso di informazioni diretto alle segreterie studenti.

Il NVI auspica inoltre che si prosegua e, anzi, si dia ulteriore impulso all'attività di analisi dei dati degli studenti Erasmus pisani, già correttamente acquisiti dall'Ufficio Socrates, al solo fine di ottenere un quadro più ampio della mobilità studentesca nell'Ateneo. Sempre per lo stesso fine, il NVI invita ad approfondire le operazioni di monitoraggio sugli studenti Erasmus stranieri, ospitati dall'Ateneo, che rappresentano un campione d'indagine con forti potenzialità informative.